

# Strage in Texas, la lunga scia di sangue: da Columbine a Sandy Hook. Le famiglie delle vittime: “Sulle armi nulla è cambiato”

[La strage di Uvalde, in Texas, è la più grave sparatoria](#) in una scuola dal **massacro di Sandy Hook nel 2012**. Una nuova tragedia che va ad allungare la scia di sangue negli Stati Uniti e riaccende il dibattito sulle armi. “Sono disgustato e stanco. Dobbiamo agire. E non ditemi che non possiamo avere un impatto su questa carneficina – ha detto il presidente degli Stati Uniti, **Joe Biden**, in un discorso alla nazione – Ho trascorso la mia carriera come senatore e come vicepresidente lavorando con buon senso per approvare leggi sulle armi. **Non possiamo, e non riusciremo, a prevenire ogni tragedia.** Ma sappiamo che le leggi funzionano e hanno un impatto positivo. Quando abbiamo approvato il divieto di armi d’assalto, **le sparatorie di massa sono diminuite.** Quando la legge è scaduta, le sparatorie di massa sono triplicate. L’idea che un ragazzo di 18 anni possa entrare in un negozio di armi e comprare due armi d’assalto è semplicemente sbagliata. In nome di Dio, a cosa serve un’arma d’assalto se non per uccidere qualcuno? I cervi non corrono nelle foreste con giubbotti di kevlar addosso. È rivoltante”. È lunghissimo e dolorosissimo l’elenco delle sparatorie degli ultimi anni che hanno coinvolto istituti scolastici e non.

**14 MAGGIO 2022, BUFALO:** Il suprematista 18enne Payton Gendron entra in un supermercato di Buffalo e uccide 10 persone.

**16 MARZO 2021, ATLANTA:** Robert Aaron Long, 21 anni, irrompe in tre diverse sale massaggio che frequentava e uccide otto

persone, di cui sei donne di origine asiatica. Il giovane nega il movente razziale e sostiene di essersi agito per rimuovere le tentazioni sessuali che lo ossessionavano.

**26 FEBBRAIO 2020, MILWAUKEE:** un dipendente licenziato penetra nel campus di Molson Coors, il colosso della birra, e uccide sei persone prima di togliersi la vita.

**4 AGOSTO 2019, DAYTON:** il 24enne Connor Betts fa strage in un bar in Ohio uccidendo 9 persone e ferendone altre 17, quindi viene eliminato dalla polizia. Ha agito sotto l'effetto di cocaina, alcol e antidepressivi.

**3 AGOSTO 2019, EL PASO:** Patrick Crusius, 21 anni, entra in un affollato supermercato della catena Walmart e ammazza 23 persone ferendone altrettante. Una strage indagata come crimine d'odio contro i latinos.

**14 FEBBRAIO 2018, PARKLAND:** Nikolas Cruz, 19 anni, un passato da suprematista bianco, entra armato nella sua ex scuola e uccide 17 tra studenti e docenti, ferendo altre decine di persone. È una delle peggiori stragi scolastiche in Usa, anche di quella di Columbine.

**2 OTTOBRE 2017, LAS VEGAS:** Un uomo di 64 anni, Stephen Paddock, apre il fuoco durante al Route 91 Harvest Music Festival a Las Vegas. Il bilancio è di almeno 50 morti e 400 feriti.

**12 GIUGNO 2016, ORLANDO:** Il 29enne Omar Saddiqui Mateen spara all'interno del Pulse, un locale gay di Orlando, e uccide 49 persone ferendone altre 50.

**2 DICEMBRE 2015, SAN BERNARDINO:** 14 persone vengono uccise e 22 ferite gravemente in un attacco all'Inland Regional Center. I due killer, un uomo e una donna sposati e simpatizzanti dello Stato islamico vengono uccisi dalla polizia San Bernardino.

**14 DICEMBRE 2012, SANDY HOOK:** Un ventenne, Adam Lanza, entra nella scuola elementare di Sandy Hook a Newtown, nel Connecticut, e apre il fuoco uccidendo 27 persone, fra cui 20 bambini.

**20 LUGLIO 2012, AURORA** – La prima mondiale del film di Batman, “The Dark Knight Rises”, si trasforma in un bagno di sangue: un uomo di 24 anni con una maschera come quella del “cattivo” del film, entra in un cinema di Denver, Colorado, nel quartiere di Aurora, durante la proiezione e uccide 12 persone e ne lascia 70 a terra ferite.

**5 NOVEMBRE 2009, FORT HOOD:** Un soldato americano di origine palestinese, uno psichiatra di 39 anni, apre il fuoco a Fort Hood, in Texas, e fa 13 morti e 42 feriti.

**3 APRILE 2009, NEW YORK** – Un uomo di 42 anni di origini vietnamite spara in un centro di accoglienza per gli immigrati a Binghamton, a 200 chilometri da New York: il bilancio finale è di 13 morti. \*

**20 APRILE 1999, COLUMBINE** – Due studenti della Columbine High School di Denver (Colorado) – Eric Harris, 18 anni, e Dylan Klebold, 17 – aprono il fuoco e uccidono 12 loro compagni ed un insegnante prima di togliersi la vita

**16 OTTOBRE 1991, TEXAS:** Il 35enne George Hennard si schianta a bordo del suo pick up contro la caffetteria Luby’s a Killeen, in Texas. Uscita dall’auto apre il fuoco e uccide 23 persone

**20 AGOSTO 1986, OKLAHOMA:** il dipendente part-time delle poste americane, Patrick Henry Sherrill, uccide 14 persone in 10 minuti e poi si toglie la vita.

**18 LUGLIO 1984, CALIFORNIA:** a San Ysidro il 41enne James Hubert uccide 21 persone in un locale McDonald’s e fugge. Un’ora dopo il gesto folle viene ucciso dalla polizia.

**1 AGOSTO 1966, TEXAS:** L’ex marine Charles Joseph Whitman sale

sulla torre dell'Università del Texas e, come un cecchino, apre il fuoco. Il bilancio è di 16 morti e 30 feriti.

“Siamo devastati e arrabbiati. Queste sparatorie si possono evitare ma coloro che sono stati a fianco della Nra – la National Rifle Association, la potente lobby delle armi americane – **dopo Sandy Hook quasi dieci anni fa non hanno fatto niente per prevenire queste tragedie.** Dobbiamo cambiare” dicono i genitori delle vittime di Sandy Hook. In una nota della Newtown Action Alliance chiedono una svolta e cercano di far sentire ancora una volta le loro voci.

**Sostieni ilfattoquotidiano.it:  
portiamo avanti insieme le battaglie in  
cui crediamo!**

Sostenere ilfattoquotidiano.it significa permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, accessibile a tutti.

Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte con idee, testimonianze e partecipazione.

Grazie

**Articolo Precedente**

**Tensione Cina-Stati Uniti, da Pechino manovre militari vicino a Taiwan dopo le parole di Biden: “È un grave avvertimento agli Usa”**

Articolo Successivo

**Strage in Texas, Papa Francesco: “Ho il cuore affranto”. La rabbia di Obama: “Il nostro Paese paralizzato dalla lobby delle armi”**

[Read More](#)